

Spettacolo tratto da un racconto di I. Singer dal libro “STORIE PER BAMBINI” –
Mazel Shlimazel ovvero il latte di lionessa

LA FIABA DELLA FORTUNA Ovvero Mazel e Shlimazel

Di e con Daniele Debernardi
Scene Teatro Erba Matta
Musiche Paolo Piccardo
Costumi Rina Giustizi

Questa è una storia fantastica che vede protagonisti due personaggi, la Fortuna (Mazel) e la Sfortuna (Shlimazel). Un giorno incontrandosi decidono di scommettere una botte di vino a discapito degli esseri umani. Shlimazel scommette che distruggerà in un secondo quello che Mazel costruirà in un anno.

La vicenda qui si fa interessante Mazel aiuta il povero Tam a diventare prediletto del Re, ma Shlimazel è pronto, con l'aiuto del primo ministro Kamstan distrugge tutto, portando il giovane sventurato alla prigione.

La storia è raccontata da un imbonitore che tentando di vendere i suoi elisir d'amore, riuscirà nel finale a far vincere la Fortuna: che è imperatrice del mondo: fortuna: imperatix mundi”

La scena è un piccolo carretto pieno di oggetti (coltelli, pentole, ombrelli e filtri d'amore) che il venditore cantando e suonando dal vivo cerca di vendere al pubblico presente.

La storia tratta da una favola di J. Singer è il pretesto che utilizza il venditore di filtri magici per poter sbarcare il lunario.

I pupazzi, i costumi e gli oggetti scenici sono realizzati con materiale riciclato (bottiglie, tubi, stoffe).

L'ora di spettacolo è frizzante e comica adatto ad un pubblico di famiglie e per i fanciulli del primo ciclo elementare.

Obbiettivi:

Abbiamo deciso di affrontare il tema della cultura ebraica perché crediamo in questo periodo storico sia importante proporre al pubblico adulto e bambino una riflessione

su ciò che ogni cultura rappresenta, su come i popoli hanno creato la propria identità e l'uomo si sia contraddistinto nell'evoluzione delle proprie radici.

Lo spettacolo vuole raccontare un momento della vita legata ad elementi fantastici quali sono la fortuna e la sfortuna (MAZEL E SHLIMAZEL) che portano l'uomo a confondersi nei propri desideri. Il tutto condito con ironia e comicità che spogliano i protagonisti del loro valore simbolico fino a renderli partecipi e quasi coinvolti dai destini degli esseri umani.

Scelta drammaturgia:

Lo spettacolo si svolge attorno ad un carretto che rappresenta la povertà di un venditore che cerca di vendere al pubblico i suoi elisir d'amore attraverso i suoi racconti. La nostra Compagnia si avvale dell'utilizzo di pupazzi animati a vista che rappresentano i vari protagonisti della storia (il Re, TAM il povero, Nesica la figlia del Re, Kamstan il cattivo) invece i due elementi magici sono rappresentati dall'attore in continuo trasformismo. Abbiamo creduto importante mantenere separati i due piani lasciando trasparire una certa influenza che l'uomo ha nel proprio destino.

Struttura scenografica:

Le scene sono state costruite in legno pitturate con le aniline – gli oggetti sono oggetti vecchi recuperati nei centri dell'usato. I pupazzi costruiti con contenitori di plastica rivestiti sono un elemento indispensabile al racconto che rendono la storia accattivante e allo stesso tempo misteriosa.

Libri consigliati:

- I. Singer "storie per bambini" ed. Salani
- II. AA.VV. "storie ebraiche" ed. Salani
- III. Singer "Mazel e Shlimazel – ovvero il latte di leonessa" ed. Longanesi